

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 30
id. semestre	11
id. trimestre	5
id. mese	2
Stato: anno	L. 28
id. semestre	10
id. trimestre	5

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non accettate si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LA RAPPRESENTANZA OPERAIA NELL'AMMINISTRAZIONE DELLE OPERE PIE

Ecco una circolare di un Comitato d'operai:

« Per iniziativa della Società di mutuo soccorso *Ordine e Lavoro*, fra gli allievi dell'Orfanotrofio maschile di Milano, del Consolato Operaio e dell'Associazione Generale di mutuo soccorso fra gli Operai di Milano, fu tenuta una riunione la sera del 24 agosto del corrente anno, cui parteciparono i rappresentanti di trenta Associazioni di mutuo soccorso della nostra città.

« Tale riunione aveva per scopo la nomina di un Comitato, per ottenere la rappresentanza operaia nelle amministrazioni delle Opere Pie milanesi; e vi si addìvenne coll'approvazione di un ordine del giorno, i cui punti principali erano i seguenti:

« a) l'affermazione del diritto e dell'opportunità che gli operai partecipino all'amministrazione delle Opere Pie;

« b) il voto che il Consiglio Comunale accordi il rappresentante operaio nelle seguenti Opere Pie:

1. Congregazione di Carità.
2. Monte di Pietà.
3. Istituti Ospitalieri.
4. Orfanotrofi e Pio Albergo Trivulzio.
5. Riformatori.
6. Commissione centrale di beneficenza, amministratrice delle Casse di Risparmio, di Lombardia e gestioni annessa.
7. Ospedale Fatebenefratelli.

« c) la necessità della riforma delle Opere Pie, ispirata a criteri più conformi ai nuovi bisogni civili e sociali, e basata sulla responsabilità degli amministratori, le cui prestazioni debbon essere retribuite.

Un giornale tutt'altro che clericale scrive in proposito quanto segue:

« Noi diciamo, coll'abituale nostra franchezza, che queste considerazioni non hanno una base di serietà e di opportunità.

« Le classi operaie, adulate e lusingate da lunga mano da una democrazia che ha creduto e sperato così, assai più che a

procacciare il loro bene, a farsele strumento di prevalenza e di lotta politica, hanno fatto una deduzione esorbitante di diritti e del loro posto nella vita pubblica del paese. Per poco non presumono di essere esse tutto il paese.

« Quando gli operai parlano di uguaglianza di diritti fra i cittadini, sogliono farlo in modo come se questo principio non fosse già una delle precipue basi del nostro diritto pubblico, e un principio che è effettivamente e quotidianamente applicato; ma cesserebbe di esserlo, il giorno in cui gli operai ottenessero tutti quei privilegi ai quali non fanno mistero di aspirare.

« Allorché essi domandano di far parte delle amministrazioni delle Opere Pie, quasi che queste fossero infedate ad una speciale classe di cittadini, adducano un motivo che non ha alcun riscontro di verità, e si potrebbe chiedere loro perché tutte le altre classi meno fortunate della società, anzi, quelle più povere delle stesse classi operaie non dovrebbero formulare con maggior fondamento la medesima pretesa. Quando gli operai invocano per sé una competenza amministrativa che fanno derivare come il corollario della conoscenza dei loro bisogni, noi domandiamo se una non uguale, ma maggiore competenza, è quindi, a sentirli, un maggior diritto ad amministrare le Opere Pie, non lo dovrebbero avere gli indigenti, i malati, gli orfani, i discoli e via discorrendo...

« No; la competenza che si richiede per amministrare non si può farla derivare da un simile argomento; e se essa non è certamente un privilegio esclusivo di nessuna classe sociale, lo è però dei cittadini che hanno le abitudini, gli studi, la pratica e il tempo, che sono le sole garanzie di una buona amministrazione.

« Una prova che queste sieno le sole e vere garanzie, ce la forniscono quelli stessi operai che hanno redatta la Circolare. Essi, senza nessuna serietà ripetono il dubbio — dubbio sorto da accuse fatte a scopi elettorali, e dimostrate inconfutabilmente false — che « il denaro delle Opere Pie cittadine sia speso in parte troppo « piccola per la beneficenza. » Nè s'accor-

gono della contraddizione consistente nella loro domanda, che gli amministratori delle Opere Pie abbiano ad essere retribuiti! Così veramente passeremo dalla disinteressata amministrazione — disinteresse che onora chi consacra il tempo e l'opera sua nell'amministrare colla minor spesa possibile — alla necessità di distogliere una parte del denaro dei poveri nel pagare gli amministratori. E' una bella trovata per render più piccola la spesa dell'amministrazione!

« Nè più seria è l'invocazione della « responsabilità, sulla quale a questo modo è coll'intervento degli operai nelle amministrazioni delle Opere Pie, si dice voler dare base alla riforma. La responsabilità, non è certo per questa via che si rintraccerebbe, se si fosse smarrita; e per fortuna e per l'onore della nostra città suona ingiuria il parlar tra noi di un tale smarrimento.

Sindaci repubblicani che si beffano del giuramento

Fa il giro dei fogli italiani questa edificante dichiarazione:

Perugia, 29 novembre 1889.

« I sottoscritti, eletti sindaci dal libero voto e dalla fiducia dei rispettivi Consigli comunali, ritenendo che il giuramento « imposto dalla legge non possa « in alcun modo le convinzioni politiche individuali, subiscono la liberale disposizione e confermano pienamente la loro fede repubblicana.

GIUSEPPE NICAST
Sindaco di Città di Castello
RAFFAELE SCAGNETTI
Sindaco di Umbertide.

Ed ecco fatto il becco all'oca. Era la voglia di esser sindaci e la legge che esige il Giuramento di fedeltà alla Monarchia, questi repubblicani se la cavano beffandosi del Giuramento e convertendolo in una burla.

L'esempio lo ha dato l'on. Cavallotti alla Camera; e posto che la passò liscia, i repubblicani se ne approfittano e fanno altrettanto.

Alla Camera ci furono un tempo altri repubblicani, che non vollero scendere alla indegnità di beffarsi del giuramento: non lo vollero dare e perdettero il seggio.

Diedero prova se non altro di carattere, senza essere un bardo della democrazia. Adesso invece siamo nel tempo dell'evoluzione. Oh! non vedete l'on. Fortis, vice-Crispi, al Ministero dell'Interno? Per tenere l'alto ufficio, egli trovò modo di dichiararsi alla Camera fedele alla Monarchia e permanente nelle sue convinzioni, che erano notoriamente repubblicane. Com'è possibile questo? — Chiedetelo alla Camera, che non trovò da ridire sulla contraddittoria dichiarazione dell'on. Fortis, come non trovò da ridire sul giuramento dell'on. Cavallotti, quantunque con lettera pubblicata sui giornali avesse preventivamente dichiarato, che il giuramento suo non significava niente.

Tutto ciò passa presso i liberali: non si tratta, nè di clericali, nè di clericalismo e basta. Contro i clericali eterna *auctoritas* esto: Lo sanno bene i liberali che i clericali, che i così detti temporalisti, sono per coscienza sudditi fedeli al Sovrano e rispettosi della pubblica autorità; ma non importa; i clericali sono il nemico! — Perché i liberali rinunciarebbero al piacere di fare i pappagalà a Gambetta? I repubblicani invece sono tutt'altra cosa: e il liberalismo monarchico, atto e basso, li accarezza, e permette che si scappellino anche a spese del Giuramento, cioè del vincolo più augusto e sacrosanto della fede pubblica e privata.

Tutto ciò non convince sempre più d'una cosa molto importante, cioè che, anche pei signori liberali monarchici, alti e bassi, generalmente parlando, pare incominciata la *crisi della pienezza delle mistiche* peccata che hanno sulla coscienza per la loro pervicace torbida colla rivoluzione e per la cieca avversione che, malgrado le belle parole di alcuni di loro, hanno contro il Cattolicesimo. *Quos vult perdere, Deus dementat*; cioè, per castigo, Dio toglie loro il senno; e bisogna che i liberali monarchici l'abbiano proprio perduto il senno per aiutare, come fanno, i repubblicani ed i rivoluzionari. Un bel giorno, svegliandosi, si troveranno nelle mani di costoro, com'è toccato testé a D. Pedro. Ma non potranno dire di non esserselo meritato.

— Sembra che soffra assai il poverino, ne convengo.

— Sta per morire, aggiunse Maria. Paolo, non staccarmi da lui.

Paolo cedette a sua volta, ed ebbe un sospiro per suo figlio ammalato e per sua moglie desolata.

— Resta, disse egli. Pregherò la signora di Gault che faccia le veci tue, e sarò qui al più presto.

Egli ritornò, ritornò pure il medico, e tutte le scoperte della scienza, tutte le cure dell'affetto vennero prodigate al piccolo Ruggero, che rimase in vita alcuni giorni ancora. Ma l'iddio volle che andasse a raggiungere quelle piccole anime felici che sono scappate ai pericoli e alle traversie del mondo. Maria dovette provare il dolore acerbissimo della perdita del suo primogenito; dovette vedere vuota la culla, l'origine per lei di tante gioie, di tante speranze, subire una delle ferite più crudeli pel cuore umano.

(Continua.)

CHRONOS
Vedi avvisi in quarta pagina.

33 Appendice del CITTADINO ITALIANO

ORFANA

racconto di M. BOURDON
ridotto da ALDO

Ed ella cedette. Questa discussione presso la culla in cui il suo figliuolino si dibatteva contro la violenza del male, forse contro la morte, le parve più penosa del sacrificio stesso che le si imponeva. Abbracciò Ruggero, nascondendo nel piccolo origliere le lacrime che non potea trattenerle dal versare, e, dopo averlo raccomandato colla più tenera premura materna alla cameriera, andò ad addormentarsi. Aveva appena terminato di fare così il volere di suo marito, che la prima carrozza le tintinnò i vetri entrando nel vestibolo del palazzo. Maria corse di volo nella camera del piccolo ammalato, e lo abbracciò di nuovo raccomandandolo un'altra volta alle cure della donna che gli vegliava presso. Quindi uscì con pena, e triste, ma pur rassegnata al sacrificio che le si imponeva, entrò nella sala:

Non vi si trovavano che due signore, e

cui mariti occupavano alti posti nella amministrazione forestale, dove i due Debrande, padre e figlio, avevano già prestato i loro servizi. Ben presto però giunsero anche gli altri invitati, e Maria, quantunque crudelmente preoccupata, adempì i doveri di una padrona di casa in un pranzo moderno. Bisogna pur dirlo, è lontano da noi il tempo in cui gli ospiti si affrettavano intorno ai loro invitati, ne prevenivano i desideri, li servivano essi stessi. Maria prese posto nel mezzo della tavola, e tenne coi suoi vicini la conversazione punto grata che contraddistingue i pranzi di gala. Mentre ella parlava, il suo cuore batteva d'impazienza, ed, allorché il discorrere si fece generale, allorché le domande e le risposte si incrociarono da un capo all'altro della tavola, allorché le esclamazioni, le risse, le discussioni riempirono la sala di frastuono, ella si sentì oppressa dal contrasto, tanto ordule sempre, della gioia altrui e delle proprie angosce, e durò gran fatica a retterla le lacrime.

Terminato il pranzo, tutti entrarono nella sala di conversazione, e là, come di solito, il rumore si fece ancora più grande mentre gli invitati si raccoglievano a gruppi qua e colà discorrendo. Maria colse questo momento

per andarsene. Ella tremò aprendo la porta della sua camera, e fu con mano più tremante ancora che prese a sollevare la tenda onde era ricoperta la culla. Ruggero non dormiva: i suoi occhi neri, dilatati, immobili e il pallore del suo viso non annunciavano nulla di lieto.

— Ha pianto durante la mia assenza? chiese Maria.

— Molto, signora.

Queste parole straziarono il cuore di Maria, che si sedette presso la culla, nè si mosse più se non per eseguire gli ordini lasciati dal medico.

Passò così un'ora, allorché la porta si aperse, e comparve Paolo coll'aria disgustata.

— Ti dimentichi tutto, disse egli. Vedi bene che non puoi lasciare così i nostri invitati.

— Non posso lasciare il mio bambino, di più, e non lo lascerò. Paolo, Ruggero ha pianto molto, e io non c'era.

— Ma tu esageri le cose. Via, non essere troppo sensibile.

— Reagerò! Guardate, Paolo, e poi dimmi se non è la morte che si avvicina.

Ella prese suo marito per la mano, e lo trasse vicinissimo alla culla.

LE VERE OPERE PIE

E' il titolo di un articolo di Don Chi-siotte molto pupazzettato in cui coll'umorismo che lo distingue ragiona dei vecchi istituti che si tratta di sostituire con un nuovo mondo, dimostrando così come devono essere trasformati in provvidenze che rispondano allo spirito moderno.

E lo spirito moderno sarebbe questo:

Un Ospizio per libri orfani affidato al ministero della pubblica istruzione;

Una Compagnia della misericordia dei Vota-bene-fratelli! Il titolo è tutto un programma e non ha bisogno di commenti;

Un Pubblico dormitorio affidato all'eloquenza degli onorevoli deputati;

Un Asilo per le cambiali abbandonate presieduto, per esempio, dal direttore del Banco di Napoli;

Un Ricovero della mendicizia nazionale per tutti i ministri delle finanze e del tesoro;

Una Casa di correzione per i telegrammi politici dei giornali d'opposizione;

Un Ospizio e museo anatomico dei disastri ferroviari. Nemmeno qui c'è bisogno di commenti;

Poi disoccupati si creerà l'istituto dell'Opera spia;

E finalmente un Magistrato di misericordia per la stampa officiosa, insomma un paio di abbonati o l'equivalente!

Sono queste le opere pie che richiedono lo spirito dei tempi e noi non dubitiamo che l'energia dell'on. Crispi non riesca ad una felice quanto utile rinnovazione dei fondi per la beneficenza, che ancora esistono in Italia.

Non è più l'Europa e l'Africa soltanto che guardano a lui, ora guarda a lui la carità universale compendiate nelle suddette opere eminentemente laiche e patriottiche!

Sia a noi adesso crearne una per monumentare vivi tutti gli assassini irresponsabili!

Processo Caporali

La Sezione di accusa ha decisa la causa Caporali.

Gli avvocati difensori del Caporali Pantaleone, Magliano e Altobelli in una memoria redatta da quest'ultimo, sostenevano non esservi nel reato gli estremi del mancato assassinio con premeditazione e non doversi perciò riavviare l'imputato innanzi alle Assise.

Malgrado ciò, la sezione di accusa ha creduto opportuno uniformarsi alle conclusioni della Camera di Consiglio e alle uniformi requisitorie, ed Emilio Caporali sarà giudicato dai giurati.

L'ELEZIONE DI BOULANGER

I giornali di Parigi ci recano la notizia che l'elezione del radicale Joffrin contro Boulanger è stata ritenuta nulla dal nono ufficio della Camera.

Ad ottenere tale intento cooperò molto l'attitudine del Clemenceau, che fra i radicali gode molta influenza.

Ma il Clemenceau voleva andare ancora più innanzi ed ottenere che i voti dati al Boulanger fossero ritenuti validi, salvo a proclamare l'annullamento dell'elezione, per l'ineleggibilità del candidato.

L'ufficio rispose tuttavia con 18 voti contro 14, tale proposta.

Le idee del Clemenceau svolte all'ufficio meritano però molta attenzione, e le meritano tanto più inquantoché il capo del radicalismo ne fa attiva propaganda, il che dimostra che la persona del generale non è più così ostica ai radicali come anticamente alle elezioni.

Prima ancora infatti della seduta dell'ufficio, il Clemenceau aveva dichiarato

la sua avversione all'elezione di Joffrin e il suo favore a quella di Boulanger.

Su questo argomento, i giornali di Parigi pubblicano il seguente colloquio avvenuto nei corridoi della Camera.

Qualche giorno fa il Joffrin incontrò Clemenceau nei corridoi della Camera, e gli disse:

— E' egli vero che voi votate e fate votare i vostri amici contro la mia candidatura?

— Sì certo, rispose il Clemenceau, e se volete, ve ne spiegherò le ragioni.

Ma il Joffrin non volle ascoltarlo.

— E' una stoltezza, disse il Joffrin ritirandosi, se s'impedisce la mia elezione, Boulanger sarà rieletto con dodicimila voti.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 4 — Presidente Biancheri

La seduta è aperta verso le due e mezzo.

Presentazione di progetti

Crispi presenta due progetti di legge, uno relativo allo stato degli impiegati civili, l'altro sulla giustizia amministrativa, approvati dal Senato.

Chiesta l'urgenza per questo secondo, la Camera l'approva.

Riforma delle opere pie

Ripresa la discussione, rimasta sospesa all'art. 19, l'on. Farina, cui poi si unisce anche Florenzano, deplora che con questo articolo si aggravino i Comuni del nuovo onere per le spese di esazione e di tesoreria delle amministrazioni di pubblica beneficenza.

Boneschi propone un emendamento perché la cauzione sia solamente richiesta per i tesoriери non gratuiti.

Mozzoleni propone che ove l'opera del tesoriere non sia espressamente richiesta dalle istituzioni, il servizio di cassa debba farsi dalle Banche del Regno o dalle loro succursali, e nei piccoli Comuni delle Casse di risparmio postali.

L'on. Lucchini, relatore, ritiene esagerato l'apprensione di Florenzano e Farina circa la gravità dell'onere per i Comuni per la spesa di tesoreria ed esazione per le amministrazioni delle Opere pie che hanno un reddito inferiore alle lire 20,000 perchè queste non saranno molte.

Branca non consente assolutamente nel concetto che i Comuni debbano pagare le spese di esazione e tesoreria per le Opere pie; egli intende sia rigorosamente rispettata la separazione dei poteri che risponde ai sani principii costituzionali.

L'on. Lucchini confuta gli argomenti degli oratori precedenti e dimostra che l'articolo della Commissione non avrà nessuna grave conseguenza per le finanze dei Comuni.

Due parole a Crispi

L'on. Branca non persuaso delle argomentazioni del relatore, insiste nelle sue osservazioni e propone che in luogo della proposta della commissione sia approvata quella del Governo che esclude le spese di esazione e tesoreria per i comuni.

« Osservo — dice l'on. Branca — che tale è anche il parere dell'on. Crispi.

Io domando se egli vorrà contraddirsi rifiutando questo emendamento.

« Domando questo — continua l'oratore — perchè rinvio, con mia meraviglia, che a tale proposito l'on. Crispi tace.

« Se ora egli si avvolge in un arcionipolico silenzio, questo può fare impressione sulle moltitudini, non su chi è ormai abituato a vedere gli Dei in veste da camera!

« Che se alle altre numerose sue contraddizioni l'on. Crispi vuole aggiungere ancor questa faccia pure!

Crispi risponde

« Non bisogna d'altra parte dimenticare dice l'on. Crispi con l'art. 81 della legge sulla pubblica sicurezza fa obbligo ai comuni di mantenere i loro poveri.

« Ciò detto per dimostrare la ragionevolezza della proposta della commissione, dichiaro tuttavia che sarò lieto se la Camera approverà l'articolo ministeriale, lasciandola tuttavia libera di votare quello dei due articoli che essa troverà più opportuno.

« Quando poi alle ultime parole dell'on. Branca, a queste non risponderò, perchè

il rispondervi sarebbe inferiore alla mia dignità.

Laporta propone di rimandare a domani la deliberazione sull'articolo 19, e la Camera approva.

Si approvano senza discussione gli articoli 20 e 21.

Gli articoli 22, 23, 24, 25

Boneschi propone un emendamento perché il patrocinio gratuito alle istituzioni pubbliche di beneficenza, non debba essere accordato se non in caso di probabilità di esito favorevole.

L'articolo 22 viene approvato coll'emendamento Boneschi.

Si approvano poi gli articoli 23, 24 25.

La responsabilità degli amministratori

Sull'articolo 26 l'on. Fani vorrebbe che fosse aggiunta all'articolo 26 che la responsabilità non colpisce mai quello tra gli amministratori che, essendo esente da colpa, abbia fatto notare senza ritardo il suo dissenso nel verbale delle deliberazioni e ne abbia dato notizia immediata per iscritto alla giunta amministrativa.

Guglielmi chiede la soppressione della seconda parte dell'art. 26, troppo onerosa per gli amministratori delle Opere pie.

Lucchini confuta Fani e Guglielmi non accetta le proposte.

L'on. Quiccia domanda il rinvio della discussione, che è rimandata a domani.

Le interpellanze

Il Presidente comunica due interpellanze, una dell'on. Costantini sul regolamento 24 settembre 1889 ed annessi programmi per i ginnasi-licei nonché sopra le recenti sue disposizioni concernenti gli istituti tecnici; e l'altra dell'on. Comin per sapere se l'on. Boselli intenda presentare un progetto di legge per regolare conforme allo spirito delle istituzioni, l'uso delle proprietà archeologiche e dei monumenti artistici del medio evo e per costituire la base del nuovo diritto pubblico nella materia. Ne comunica una terza dell'on. Diligenti al ministero dell'agricoltura e commercio sul ritardo frapposto alla pubblicazione dell'inchiesta sugli istituti di emissione.

Sono, rimandate a dopo la discussione dei progetti inseriti all'ordine del giorno.

ITALIA

Bergamo — Un'altra abbuca

Una solenne commoventissima funzione si celebrò il 1.º corrente nella chiesa parrocchiale di Ponte S. Pietro (Bergamo). Il distinto giovane operaio signor Richard Scherbert, nato a Berlino il 29 luglio 1868, protestante, da parecchi anni colà stabilito, ebbe la consolazione di veder compiersi gli ardenti suoi voti: di entrare cioè nel grembo della S. Chiesa Cattolica ricevendo l'acquarigeneratrice del Sacro Battesimo dalle mani stesse di Mons. Vescovo di Bergamo.

Padrino era quell'uomo tanto benemerito della causa cattolica che, il conte Stanislao Medolago-Albani, e padrino nella Cresima era il padrone di negozio del giovane operaio sig. Capra Ilario, lattoniere idraulico.

Reggio Emilia — Un dipinto del Correggio

Per pochi soldi un signore di Reggio Emilia comprò un quadro alto metri 1.56 e lungo 0.52, rappresentante San Giovanni in piedi. Fatto esaminare il quadro da un perito d'arte fu giudicato esserne autore Antonio Allegri, conosciuto sotto il nome del Correggio. Trattarebbesi del San Giovanni citato da cataloghi e da biografie, il quale esisteva nella chiesa di Correggio e si credeva da tempo perduto.

Torino — Il codice cavalleresco

La Giuria del Torneo Nazionale di scherma ha eletto una Commissione incaricata di compilare un Codice cavalleresco, il quale sarà poi sottoposto all'approvazione di una nuova Commissione alla quale apparterranno i rappresentanti di tutte le provincie.

La prima Commissione è composta dagli on. Conti, Di San Giuseppe, dal comm. Ciarletto, dal comm. Fambri Paolo e dal conte Ripa di Meana.

Noi crediamo che il miglior frutto degli studi cavallereschi di codesti signori dovrebbe esser quello di proclamare il duello una vigliaccheria, una barbarie, una ingiustizia, un atto indegno di ogni buon cittadino, insomma, un delitto infamante; e allora, credano, otterranno le segrete approvazioni e la gratitudine degli stessi scherzatori i più arrabbiati, i quali sono costretti a menar vita angosciata sotto la sospesa spada di Damocle.

ESTERO

Francia — Contro la lega franco-russa. — A Parigi ha visto testé la luce un libro intitolato: *Français et Russes vis*

à vis de la triple alliance. Ne è autore, un capitano d'artiglieria, certo Paul Morin favorevolmente noto per pregevoli opuscoli di tecnica e strategia militare. Nessun giornale francese si diede fino ad ora nemmeno la briga di menzionare questo lavoro del Morin, accettata una rivista settimanale, che lo chiamò addirittura un *livre néfaste*. La causa di questo silenzio del giornalismo parigino si deve attribuire unicamente al fatto che il Morin si mostra nel suo lavoro contrario all'alleanza franco-russa. L'autore ritiene per fermo che in una eventuale guerra, la Francia come la Russia verrebbero sopraffatte dalle forze unite della triplice alleanza, e riuscirebbe fatale ad entrambi.

Germania — Gli ordini religiosi.

Il centro Badese ha presentato alla Camera di Berlino una mozione sul ritorno degli ordini religiosi.

Il Governo aveva proposto in un progetto di legge appoggiato dai cattolici, di permettere il rimpatrio degli ordini religiosi, allo scopo di cooperare al Ministero parrocchiale del Clero secolare.

Malgrado questa restrizione la maggioranza liberale aveva respinto il progetto del Governo.

Si attende con ansietà di conoscere qual sarà l'attitudine della camera di fronte all'aumento dei seggi ottenuto dal Centro nelle ultime elezioni legislative.

Russia — Brigantaggio. — Scrivono da Pietroburgo:

Il Caucaso è infestato dai briganti. A Kuba, non lungi da Kutai, è avvenuto uno scontro tra la banda di un certo Kerim, composta di una decina di individui, e le truppe imperiali che le davano la caccia.

I soldati hanno avuto la peggio, lasciando un morto e tre feriti sul terreno, mentre tutta la banda riusciva a fuggire nell'interno, sulle montagne.

Cose di Casa e Varietà

Per la stampa cattolica in Friuli

Ramo parroco S. Leonardo degli Slavi L. 5.

Per la neve — Avviso Municipale

Dovendosi esigere l'esatta osservanza delle prescrizioni contenute nel Regolamento di Polizia Urbana per la sicurezza e comodità del passaggio per le pubbliche vie e per lo sgombramento delle nevi e del ghiaccio, trovandosi opportuno di pubblicare le disposizioni relative, interessando i cittadini a dare con premura esecuzione alle stesse:

Art. 131. E' vietato di transitare con carrette, carriuole od altro ruotabile qualsiasi, con bestie da tiro o da soma, ovvero con voluminosi carichi, con secchie od altri recipienti pieni d'acqua o di liquidi, per i marciapiedi, portici, viali di passaggio riservati ai padoni sia interni che esterni della città.

Art. 157. Ogni proprietario, inquilino, o serviente di chiesa, custode di locali e di stabilimenti al pubblico che privati, non appena caduta la neve dovrà far sgombrare immediatamente le strade lungo la fronte dei fabbricati, e per tutta la larghezza dei marciapiedi e per quella di metri uno ove non ne esista.

Art. 158. Le nevi non potranno mai essere ammonticchiate in modo da impedire la libera circolazione dei ruotabili.

Art. 177. Nel caso di gelo ogni frontista ha obbligo di far togliere immediatamente lo strato di ghiaccio che per le nevi o per qualsiasi altro motivo si fosse formato sui marciapiedi lungo la fronte delle case o di fondi privati e pubblici, e di spargere nel frattempo sabbia, paglia o segatura di legno per impedire scivolare.

Eguale deve coprire con tavole ben adatte o stuoie assicurate le ferrate che si protendono sui marciapiedi.

Art. 178. Nel caso di caduta di molta neve, ogni proprietario, inquilino od abitante, ha l'obbligo di scaricare i tetti e far rompere le falde di neve sporgenti dai medesimi, usando però tutte le precauzioni, che sono necessarie, onde prevenire pericoli, e nel primo caso di avvertire l'Autorità Municipale.

Art. 179. Si dovranno staccare dalle cornici, tettoie sporgenti (lindes) grondaie ecc. i ghiacci che andassero formandosi.

Associazione agraria friulana

Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana è convocato in seduta ordinaria per giorno di sabato 7, corrente, ore 1 p.m., per trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazione della Presidenza;
2. Proposte per attuare in Friuli un'istruzione per apprendisti panaiari;
3. Proposte per diffondere l'istruzione agraria nelle scuole elementari di campagna;
4. Relazione e proposte della Commissione speciale eletta per provvedere a quanto si crede opportuno per difendere il Friuli dalla fillossera.
5. Estrazione a sorte dei dieci premi da lire 40 da assegnarsi a quei corrispondenti viticoli che hanno puntualmente adempiuto al loro incarico nel corrente anno.
6. Relazione del dott. Zambelli intorno alle ricerche da esso fatte riguardo alla possibilità di aumentare gli stalloni governativi in Friuli.

Il presidente della deputazione provinciale

Il conte comm. Giovanni Gropplero ha ieri prestato giuramento dinanzi il R. Prefetto comm. Rito, e ieri stesso ha assunto le sue funzioni di presidente della Deputazione provinciale.

Neve e terremoti

Ci scrivono da Tolmezzo 3 corr.: «Il giorno 28 novembre abbiamo qui la prima nevicata dell'inverno 89-90 che con essa ha preso regolarmente possesso in barba alla legge che gliene dà diritto solo nel 21 del corrente dicembre. Sono due o tre dita di neve che ci ha portato un freddo intenso; la scorsa domenica furono segnati centigradi 6 e qualche linea sotto zero; ora però è diminuito alcun poco. — E con la neve ci si aggiunge di nuovo il terremoto. Nei giorni scorsi fu avvertito appena qualche rombo; ed alcune anche fu solo registrato dal sismografo; stamattina invece alle cinque ci svegliò una scossa in senso sussultorio di mediocre forza, ma momentanea. In tutto il giorno e fino all'ora che vi scrivo (7 pom.), nulla più. Qui si comincia a temere che abbia a indovinarla il professore Taramelli, il quale nella sua conferenza ha detto che probabilmente si farà di nuovo sentire con qualche forza intorno al solstizio d'inverno; io però spero ancora che non vi siano a temere malanni. Tanto a lasciarsi il capo prima di romperlo nulla giova». J.

Rissa

A Gonares avvenne una rissa fra Joav Andriana e Tribos M. Quest'ultima riportò una ferita guaribile in giorni 7.

Furto

A Rive d'Arcano il pregiudicato Spangaro G. B. s'introdusse nel cortile della casa di Fornasiero L. e commise un furto qualificato per cui fu arrestato.

Cadaverino trovato

Nel Cimitero di Rive d'Arcano, certo Blasutti L. rinvenne il cadavere di un neonato.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 45^a — Grani

Martedì. La pioggia ha portato un grave danno alla piazza, mentre se il tempo si fosse mantenuto bello, vi sarebbe stata una grande affluenza di cereali. Perciò la poca roba portata era tutta dei rivenditori, che la ammazzerono completamente nella seguente misura: Ettolitri 35 di granturco, 22 di orzo briliato, quintali 56,68 di castagne.

Giovedì. Quasi continua pioggia durante le prime ore del giorno. Cessata un poco il mercato andò un poco fornendosi verso le 11. Per le costanti ottime ricerche tutto ebbe esito. Si misurarono ettolitri: 819 di granturco, 90 di sorgorosso, 1 di saraceno, quintali 48,87 di castagne.

Sabato. Messosi il tempo al bello, anche la piazza presentò un'animazione si può dire eccezionale. Si portarono circa 1800 ettolitri di grani dei quali soltanto 140 di granturco rimasero invenduti, perchè molle e difettose. Domande attivissime. Si misurarono ettolitri 25 di frumento, 1800 di granturco, 67 di sorgorosso, 20 di lupini, 1 di fagioli, quintali 76,89 di castagne.

Rialzarono: il frumento cent. 9, il sorgorosso cent. 92. Ribassarono: il granturco cent. 41, la castagne cent. 16.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granturco da 10,— a 10,50, orzo briliato a 19,19, fagioli alpigiani a 17,47, castagne da 12,— a 16,—.

Giovedì. Granturco da 10,— a 11,25, saraceno a 11,—, sorgorosso a 9,50, castagne da 10,— a 15,—.

Sabato. Frumento da 16,80 a 17,50, granturco da 8,25 a 10,—, sorgorosso da 6,40

a 6,50, fagioli alpigiani a 16,20, lupini a 5,—, castagne da 10,— a 15,—.

Foraggi e combustibili

Martedì e Giovedì pochissima roba causa la pioggia. Sabato mercato florido.

Fiera di S. Caterina.

25. Furono condotti buoi 1034, venduti 625, vacche c. 1530, v. 800, vitelli sopra l'anno c. 370, v. 220, vitelli sotto l'anno c. 193, v. 90, cavalli c. 395, v. 70, asini c. 35, v. 12, muli c. 12, v. 3.

26. Furono condotti buoi 162, venduti 80, vacche c. 157, v. 80, vitelli sopra l'anno c. 142, v. 40, sotto l'anno c. 10, v. 6, cavalli c. 51, v. 10, asini c. 14, v. 2, muli c. 2.

27. Furono condotti buoi 358, venduti 32, vacche c. 638, v. 170, vitelli sopra l'anno c. 140, v. 40, vitelli sotto l'anno c. 62, v. 25, cavalli c. 75, v. 20, asini c. 14, v. 2, muli c. 5, v. 1.

25. La tema di pioggia ha deciso molti a non portarsi sul mercato. Nullameno vi giunse una discreta quantità d'animali. Molti compratori toscani e romagnoli, i quali fecero i maggiori acquisti in vacche e vitelli che segnarono un'ascesa dal 15 al 20 per cento sui prezzi fatti nell'antecedente Fiera (19 e 20 settembre). Pochi affari in buoi specie da lavoro stante alla sosta dei lavori campestri, propria di questa stagione. I cavalli si pagarono da lire 270 a 280, gli asini dalle 20 alle 60, 1 mulo per lire 263, 2 per lire 125 ciascuno.

26. La pioggia quasi continuata ha impedito la concorrenza. Vera un'ottima disposizione per gli acquisti. Molti affari di più si sarebbero conclusi, ma difettava il genere ricercato, cosicché tutta la roba scelta venne venduta. Nessuna variazione sui prezzi dei buoi. Si notò un rialzo del 2 al 4 per cento sulle vacche, del 5 per cento sui vitelli. Prezzi invariati per gli equini.

27. Stentati affari in buoi, perchè offerti a prezzi non accettabili. I vitelli ben nutriti o ben formati si pagarono bene. Anche le vacche scelte fecero prezzi eccezionali. Prezzi fermi per cavalli ed asini. Il mulo fu comperato per lire 87.

Mercato dei lanuti e del suini.

25, 26, 27. V'erano approssimativamente: 95 castrati, 120 pecore, 55 arieti. Andarono venduti:

12 castrati d'allevamento a prezzi di merito, 83 da macello da lire 110 a 125 al chilogrammo a p. m.; 48 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 44 per macello da lire 0,85 a 1,— chilogrammo a p. m.; 23 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 13 per macello da lire 1,07 a 1,12 al chilogrammo a p. m. La maggior parte compratori Padovani e Trevigiani.

26, 28. 500 suini, venduti 240 per allevamento a prezzi di merito e 40 per macello ai prezzi seguenti:

da lire 80 a 93 al q. del peso da q. 1.— a 1,10
 > 90 a 95 > > 1,10 a 1,15
 > 95 a 100 > > 1,20 a 1,30
 > 98 a 105 > > 1,30 a 1,40
 > 107 a 111 > > 1,50 a 1,80

Telegramma Meteorico

dall'ufficio centrale di Roma
 Venti di levante abbastanza forti sui tirreno — deboli altrove — cielo nuvoloso con qualche pioggia e nevicata nord e centro tirreno molto agitato.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Novena del S. Natale

Si vende alla libreria e cromatopografia del Patronato, Udine, via della Posta, n. 16. Una copia centesimi 5. — 100 copie L. 4. Tredicesima copia gratis.

Diario Sacro

Venerdì 6 dicembre — a. Nicolò vescovo.

ULTIME NOTIZIE

Prossimo viaggio del principe di Napoli

Si dice che nella prossima primavera il Principe di Napoli, per volontà del Re, intraprenderà un lungo viaggio; visiterà la Spagna, il Portogallo, poscia, per l'istmo di Suez, si reccherà a Massaua per visitare tutti i nostri possedimenti in Africa. Al ritorno avverrebbe il matrimonio colla principessa Clementina figlia del re Belgio.

Credito fondiario

Si assicura che il governo presenterà fra poco alla Camera un progetto di riforma del credito fondiario. Si propugnerebbe la necessità di un unico istituto fondiario.

Ispezione finita

E' stata ultimata l'ispezione al Banco di Napoli. La relazione è già stata consegnata al ministro Miceli.

Per la colonizzazione interna

La Gazzetta Ufficiale pubblica il de-

creto di prelevazione di 20 mila lire nel bilancio del Ministero d'Agricoltura, per la colonizzazione interna.

Sbarbaro deputato a Pavia

La Giunta delle elezioni si è riunita ieri per trattare la questione dell'elezione di Sbarbaro.

Letta la sentenza che lo condannava, dopo viva discussione, il professore fu dichiarato eleggibile, e fu deliberato di ritenere valida la sua elezione a deputato di Pavia.

Fu relatore il deputato Massabò.

In Africa

A titolo di cronaca annunciano che il Don Chisciotte conferma la sconfitta toccata dagli Scioani presso Adua per parte di Ras Alcia e Ras Mangascia. Aggiunge che il ministero ricevette da parecchi giorni minute informazioni sul fatto che destò molto grave impressione.

Casa crollata

Telegrafano da Potenza 4:

Ieri nel comune di Vietri in causa dello scoppio di una grande quantità di polvero crollò una casa. — Si estrassero dalle macerie tre persone morte, e due ferite gravemente.

Crisi in Spagna

Si assicura che il ministro delle finanze sia dimissionario in causa di salute. Sagarza ne prenderebbe l'interim. L'Epoca crede tuttavia che una crisi ministeriale sia inevitabile.

Il ponte sulla Manica

Una Società inglese ha presentato al Ministero dei lavori pubblici francese la domanda di concessione di un ponte sulla Manica.

Don Pedro in viaggio

L'Alagoas lasciò il porto domenica. Don Pedro mantiene il silenzio assoluto sugli avvenimenti del Brasile. Il suo medico previene le persone ammesse presso di lui di astenersi assolutamente dal parlare degli affari del Brasile.

Epidemia a Pietroburgo

Il Times ha da Pietroburgo (che inferisce colà la febbre tifoida).

Pare che nessuno riesca a salvarsi da questa epidemia; vi sono malati nella famiglia imperiale; ambasciatori, di tutte le classi insomma, fino agli operai e ai mendicanti.

La malattia non è mortale ed anzi ordinariamente passa in pochi giorni. E' una specie di febbre epidemica che pare contagiosa.

Ne sono affetti parecchi granduchi, l'ambasciatore inglese e le persone dell'ambasciata sono pressoché tutte malate.

Il corrispondente del Times — che telegrafa — si è appena ristabilito da un attacco di quella febbre.

Dovunque si va, in ogni casa, in ogni famiglia, vi sono dei malati. Quarantacinque uomini caddero malati nella giornata del 29 scorso negli uffici del telegrafo; 170 uomini in una fabbrica, mentre in parecchi uffici o si è dovuto sospendere il lavoro, o prendere altri operai. La capitale presenta un aspetto malinconico ed è in uno stato di depressione grande.

Si calcola che a Pietroburgo vi siano stati — fra guariti e malati tuttora — 40.000 casi constatati; e naturalmente non vi sono compresi molti che pure saranno stati o saranno ora malati.

Lo czar sta bene

Un disappunto da Pietroburgo in data di ieri dice assolutamente falsa la voce che lo czar sia malato.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 4. — L'Hamburgische Correspondenz dichiara inventato le voci sparse alla borsa di Vienna e di Berlino che il principe di Bismarck sia ammalato. Bismarck sta benissimo e fa giornalmente delle passeggiate.

Pietroburgo — 4 Il Journal de Saint Petersburg smentisce categoricamente le informazioni del Daily News che la Turchia negozi la cessione alla Russia di parte della Armenia turca contro la rinuncia dell'indennità di guerra dovuta dalla Turchia.

Alessandria d'Egitto 4. — Il vapore Massouah fu inviato a Zanzibar per ricevere Enin pascià.

ANTONIO VITTORE, gerente responsabile

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	a	da	a Udine
P. Gemona	S. DANIELE	S. DANIELE	staz. ferrov.
ore 8,05 ant.	ore 9,45 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,45 ant.
> 11,6 p.	> 12,50 p.	> 10,46 p.	> 12,35 p.
> 2,05 >	> 3,44 >	> 1,45 >	> 3,27 >
> 6,— >	> 7,44 >	> 4,41 >	> 6,33 >

Notizie di Borsa

5 dicembre 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889 da L. 95,40 a L. 65,35	id. 1. Lugli. 1889 - 93,23 - 93,18	id. austriaca in carta da F. 83,49 a F. 85,60	id. - in arg. - 83,60 - 83,80
Finanziari effettivi da L. 215,— a 215,25	Bancnote austriache - 215,— - 215,25	Azioni Banca di Udine - 102,— - 102,—	Banca Pop. Friul. - 104,— - 104,—
Tramvia Udine - 102,— - 102,—	Cotondicio Udinese - 1120,— - 1120,—		

Per la notte del Santo Natale

Alla libreria e cromatopografia del Patronato in via della Posta, n. 16, si vende l'Ufficio da recitarsi nella notte del Santo Natale.

Una copia cent. 20 — Dieci copie lire 1,50.

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela di aver sempre fornito il MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale. — Prezzi convenienti. — Aghi e pezzi di cambio.

Macchina Americana

per lavar la biancheria.

Assortimento

LAMPADE A PETROLIO

METEORA — LAMPO — PATENTE SOLARE

-- Lucignoli e tubi.

Deposito

Concimi artificiali

della prima e premiata fabbrica G. SARDI e O. di Venezia.

Deposito

MATERIALI DA FABBRICA

Ordinazioni direttamente a

GIUSEPPE BALDAN

Udine-Piazza del Duomo.

Agli increduli!!

GABINETTO

del PROCURATORE DEL RE — Civiltà 27 giugno 1889 di Civiltà

Illmo Sig. Professore Dottor

GIACOMO PEIRANO

Genova.

Dei vantaggi che ho ottenuto dall'uso della vostra *Cromotricossina* sia in pomata che liquida, ne possono far testimonianza i miei amici e conoscenti che tengo in tutte le Città d'Italia, ed anche all'estero, specialmente nelle Impero Austro-Ungarico (Trieste, Vienna ecc. ecc.) e nei paesi della completa mia calvizie, caduta della barba baffi, e sopracciglia; tormentato da erpetismo alla faccia, dopo l'uso della vostra *Cromotricossina* per un tempo minore di un anno sono guarito totalmente dall'erpetismo, ho riacquisito la barba e baffi, di più le sopracciglia si presentano in lanuggine. Il resto non mancherà a maturità di tempo. — Chi mi provvedeva del vostro specifico era un mio caro amico residente ora non è a Udine; quindi sono costretto a ricorrere direttamente a voi per essere provveduto dalla vostra *Cromotricossina* sia in pomata che liquida. Vi prego quindi, o illustre Signor Professore, di volermi spedire, per mezzo iperbolico e a porto assegnato, al mio indirizzo almeno due vasetti di pomata, e quattro bottigliette della rinomata e virtuosa vostra *Cromotricossina*.
 Ve ne anticipo i ringraziamenti.

Dev. mo

BORSARI Cav. IGNAZIO

Procuratore del Re

Si neghino i fatti completi, e indiscutibili. — La *Cromotricossina* ha bisogno di perseveranza, di tempo, e di pazienza nella cura. — La guarigione è certissima.

Unico deposito per tutta la provincia, presso l'Ufficio Annuzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 — UDINE.

Liquida per calvizie L. 4.— la bott. Pomata > > > 4.— il vasetto Liquida per canizie > 4.— la bott.

Coll' aumento di cent. 75 si spedisce a mezzo pacco postale.

Per chi ne acquista almeno 4 bott. o vasetti in una sol volta, la spedizione vien fatta franca di porto e d'imbollo anche per l'estero.



1890
(Specialità di A. Migone e C.)

È il miglior profumo d'ogni sorta, profumato per portafogli.

È il più gentile e gradito regalo, ed ogni ceto di persone, per le feste od in qualunque circostanza, e come tale è un ricordo duraturo perché viene conservato per il suo scavo e persistente profumo, per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Si vende da A. Migone e C. via Torino, 12, Milano, e da tutti i cartolai e negozianti di profumeria a cent. 50 la copia. — Ribasso conveniente al rivenditori.

Per la spedizione per posta raccomandata cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Si vendono da A. MIGONE e C. profumeri via Torino, 12, Milano, e da tutti i principali profumeri. — Per le spedizioni a pacco postale L. 2 in più (per imballaggio e spese postali).

SCATTOLE per REGALO

La profumeria è l'industria che più di ogni altra presenta articoli gentili e bene ricercati dalle signore di modo che i prodotti di essa si prestano immensamente per regali.

Profumeria Margherita-Migone
dedicata a S. M. la Regina d'Italia

Il fior Margherita è il simbolo della giovinezza, bontà e amore.

N. 395. Scatola elegantissima in raso contenente: sapone estratto acqua, cipria e busta profumo Margherita L. 22.

N. 396. Scatola elegante di cartone contenente: sapone estratto, acqua, cipria e busta Margherita L. 15.

Profumeria Amor-Migone

N. 399. Scatola in cartone e raso contenente: sapone estratto acqua, cipria e busta profumo Amor L. 7.

N. 391. Scatola in raso contenente: sapone, estratto e cipria Amor L. 5.

LABORATORIO PIROTECNICO

FUORI PORTA PRACCHIUSSO (PLANIS) CON RECAPITO E VENDITA

UDINE - Via Aquileia n. 19 - UDINE

Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino, col relativo prezzo, dei fuochi artistici del suo laboratorio, avvertendo che quest'anno lo ha trasportato in PLANIS, e ridotto in modo da poter ora servire la sua clientela con maggior prontezza e sicurezza d'esito.

A motivo delle ripetute commissioni di cui venne favorito lo scorso anno, il sottoscritto si lusinga di vedere onorato anche per l'avvenire di sempre pregiati e assidui comandi.

N. 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello)	L. 15,--	Bengala colorati al chilogrammo	L. 5,--
» » Razzi a lumini	25,--	Petardi fulminanti da cent. 5 a 50	5,--
» » Razzi grossi	35,--	Ruote fisse e giranti, capricci, roba comune per sagro, L. 3 a 5	3,--
» » Razzi a serpenti girelli	45,--	Ruote volanti all'altezza dei razzi	3,--
» » piogge colorate a fischio ecc.	75,--	Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L. 2 a 4	50
Razzi a petardo, ogni pezzo	2,--	Torcie a vento	2,--
N. 100 Saltarelli	5,--	Palloni aereostatici varie dimensioni, prezzi divari	75
» » Palloncini per illuminazione	20,--	Fuochi da sala al pezzo cent. 5	75
» » Lumiere a sago	35,--	Micette per mortaretti	2,--
Correnti ogni pezzo	1,00	Mortaretti a nolo N. 12	2,--
Candele romane ogni pezzo	1,35		

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionata e ne dà campioni; così pure eseguisce qualunque lavoro in pirotecnica, garantendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi.

Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima.

Fontanini Giusto.



ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO - Corso S. Celso, 9 - MILANO

Per sole L. 55 - Vera concorrenza

Letto Milano a lamiera, costruito solidamente, con contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse, tornite, con ruotelle, verniciato a fuoco decorato finissimo, moggio od oscuri a fiori, passaggi, o figure a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito; coperto in tela russa con righe rosse L. 42 50 con materasso e guanciale crine vegetale, federati come l'elastico, cioè tutto completo L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0,80, lunghezza 1,95, altezza, secondo la testa metri 1,60, ai piedi 1,05, spessore contorno min. 24.

Acquistando due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale. Dato Letto Milano da una piazza e mezza, metri 1,23 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine lire 80. Imballaggio L. 2,50. (Porto assegnato).

Si spedisce gratis, a chiunque ne faccia richiesta, il Catalogo generale dei letti in ferro, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'ordine o mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestata alla Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9.

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circumvall. fra porte Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

DI

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE

economici e di lusso.

Gradij, Balaustr e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti

di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità - Vasche da Bagno

in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricanti e dei RR. Signori Parraci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici, ad intarsi, e marmi artificiali. Gli stessi per la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni, e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni la Chiesa, pavimentata coi nostri materiali, sia in Italia che fuori superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parraci e onori fabbricanti, né proteste né lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

N.B. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite. Campioni e disegni a richiesta.

Pastiglie pettorali incisive

DALLA CHIARA

CONTRO LA TOSSE

Sono le più calmanti ed espettoranti che si conoscano, e proferte dai signori Medici a tante altre specialità conosciute nella cura delle Tossi nerose, Bronchiti, Polmoniti, Canini dei fanciulli. Numerosi attestati di Medici e lettori di ringraziamento.

Taluno, avido di guadagno, con poca onesta speculazione cerca imitare la composizione nel colore, sapore ecc. Non cessano di raccomandare a tutti le più grandi attenzioni, avvertendo non esistere altre Pastiglie Pettorali contro la Tosse più balsamiche ed efficaci.

Domandare quindi sempre ai signori Farmacisti: PASTIGLIE INCISIVE DALLA CHIARA di Verona. — Osservare ed esigere che ogni pacchetto sia rinchiuso nell'istruzione con timbro ad olio e firma del preparatore Giannetto Dalla Chiara, e che ogni singola pastiglia porta impressa la stessa marca GIANNETTO DALLA CHIARA P. C. Riferire come false tutte quelle pastiglie mancanti della suddetta dicitura, e contrassegni.

Prezzo centesimi 70

DEPOSITI IN OGNI BUONA FARMACIA DEL VENETO UDINE, Comessatti, Fabris, Girolami, Alessi, Comelli, SAN DANIELE, Filippuzzi, FORDENONE, Roviglio.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte sul Reno, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellonci di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una fonte alla quale il Comune, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontana di Pejo per distinguere dalla rinomata Antica Fonte di Pejo delle acque di Pejo per stabilimenti di cura.

Il Sig. Bellonci di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una fonte alla quale il Comune, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontana di Pejo per distinguere dalla rinomata Antica Fonte di Pejo delle acque di Pejo per stabilimenti di cura.

LA VELOCE

Società Italiana a Vapore — Sede in Genova

Società Anonima — Capitale L. 15 milioni

Linea del Plata partenza da Genova ai 3, 14 e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES. Piroscafi: NORD-AMERICA, DUCHESSA DI GENOVA, DUCA DI GALLIERA, VITTORIA, MATTEO BRIZZO, EUROPA, NAPOLI.

LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa RIVOLGERSI: GENOVA. Amministrazione della Società. Piazza Nunziata. Numero 17.

SUBAGENTI della Società: UDINE sig. Notari Lodovico, via Aquileia, 29. — SPILIMBERGO sig. Arturo Trigatti — CODROIPO sig. Cozzi Luigi — AMPEZZO sig. Spangaro Gio. Battista — GENOVA sig. Stefanato Giovanni — TARGENTO sig. Cussigh Giovanni — TOLMEZZO sig. Moro Giacomo — PONTEBBA signor Englaro Cesare — S. VITO al TAGLIAMENTO sig. Vianello Angelo.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

da GENOVA per

Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

STAMBOUL

Capitano CANDOLLE

Partirà il 10 Dicembre 1889

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Il 10 gennaio 1890 partirà da Genova il vapore

TIBET cap. Andrée

Per merci e passeggeri dirigervi a GENOVA al raccomandatorio VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p. Danelli, 11. Per passeggeri di 3^a Classe rivolgersi all'Agente d'emigrazione signor FELICE VOLPE, Genova, via del Campo, N. 12.

M. 2404 T.

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio

Contro rimessa di Lire

Si spedisce subito

per Pacco Postale

franco di ogni spesa

in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Asseb.

CASSETTINA

contenente:

8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, equiste.

1 elegante scatola a chiave Acchiglia al sale, eccellenti.

1 elegante scatola a chiave Tenno all'olio, finissimo.

10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi 33 lordo.

3 Cassettine L. 16

6 Cassel L. 31,50

10 » » 51,50

20 » » 100,--

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla società per l'esportazione solumi e conserve alimentari. Via Carlo Alberto, Genova N. 23, interno 2.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpini, viaggiatori; ai buongustai ed alle persone che, per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la Ditta G. e C. P.lli Bertoni Milano via Broletto 2, spedisce catalogo, con prezzi, delle Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foie gras, Pâtés di Porcetti, di Baccalà, di Pagano, di Altolio, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni d'Angeli, Gelatina di Bue, Lingue, Selvaggina, Polveria, Salsumi, Pesci marinati, s'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrone Zuppa, Mostardo, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Il Cloruro albuminato di ferro GIBELLI

con efficacia matematicamente sicura guarisce l'anemia, la clorosi e prescinche tutte le forme oligemiche; nutre le digestioni, sollecita le convalescenze, ridesta le forze esaurite, in nessun modo nuoce all'organismo.

Un bocconcino serve per quaranta giorni di cura e costa soltanto una lira. Farmacia Gibelli e Brambilla Milano.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta, 16.

Estratto di Tamarindo CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventolo, degli intestini, e nelle diaree. È pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia Prato, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Genova — Felice Bisleri — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI, Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perché consentano all'essenziale, non trattamento.

Car. CESARE Dott. VIGNA Direttore del Policlinico di San Clemente Dott. CARLO CALZA Medico Lepetore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1886

Si vende in Udine nelle farmacie ROSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönbald.